COMUNITA' PARROCCHIALE DI MENDRISIO

BOLLETTINO marzo – agosto 2020

ORARIO SANTE MESSE

Festivo **sabato**
ore 17.30 Presenza Sud
ore 18.00 Parrocchiale

domenica e feste
ore 08.00 San Giovanni e da novembre a Pasqua in Parrocchiale
ore 09.00 Cappuccini
ore 09.00 San Sisinio (II domenica del mese, tranne luglio e agosto)
ore 10.00 Presenza Sud
ore 10.30 Parrocchiale

Feriale	ore 08.00 Parrocchiale	dal lunedì al venerdì
	ore 08.00 Presenza Sud	il venerdì
	ore 09.00 Cappuccini	il mercoledì
	ore 10.00 Casa Torriani	il venerdì
	ore 10.30 La Quiete	il sabato
	ore 17.30 Parrocchiale	il lunedì, il martedì e il giovedì
	ore 18.00 Presenza Sud	il martedì, il mercoledì e il giovedì

(celebrazioni particolarmente solenni che cadono nei giorni feriali si terranno di norma alle ore 18.00. Per ogni cambiamento, di orario o di sede, ne verrà prontamente dato avviso durante le SS. Messe domenicali, per sicurezza si consiglia la consultazione degli avvisi esposti agli albi parrocchiali)

SACRAMENTO DELLA PENITENZA (SANTE CONFESSIONI)

Cappuccini	ore 14.30-16.00	giovedì e venerdì (sospese luglio e agosto)
Parrocchiale	ore 17.00-18.00	sabato e vigilie

Fuori orario telefonare ai sacerdoti (recapiti telefonici in ultima pagina)

SACRAMENTO DEL BATTESIMO

Sarà celebrato in chiesa parrocchiale, di norma la domenica, previo accordo con il parroco

SACRAMENTO DEL MATRIMONIO

Annunciarsi al parroco con diversi mesi di anticipo e prevedere la partecipazione agli incontri per fidanzati, organizzato in ogni vicariato o zona pastorale della diocesi.

VISITE AI MALATI E AGLI ANZIANI

Il parroco e i suoi collaboratori si premurano di rendere visita agli ammalati a domicilio mensilmente (primo venerdì del mese) o in prossimità delle festività liturgiche più importanti, naturalmente lo possono fare se ricevono le informazioni adeguate.
L'Ente ospedaliero cantonale, nell'ambito della protezione dei dati e della privatezza, ha emanato nuove disposizioni per le Segreterie degli Ospedali. Nessun sacerdote, pastore evangelico, guida spirituale musulmana può pretendere l'elenco dei suoi "parrocchiani" e il numero delle loro camere.
Per evitare qualsiasi malinteso è indispensabile tenere presente quanto segue: se desiderate la visita del sacerdote, durante la vostra degenza o la degenza di un vostro congiunto, abbiate la cortesia di avvisare personalmente il parroco (o altro sacerdote), comunicandogli nome e cognome del paziente e il numero della camera. Ricordate poi: al ricovero in ospedale firmate il formulario nel quale dichiarate il vostro desiderio di ricevere la visita del sacerdote (parroco o cappellano dell'ospedale).

VERSO LA PASQUA

Il 12 dicembre 2019 l'UNESCO ha iscritto le processioni della Settimana Santa di Mendrisio nella lista del patrimonio culturale immateriale dell'umanità. Esemplare l'impegno sostenuto negli ultimi due anni dalla Fondazione Processioni Storiche unitamente al Comune di Mendrisio, in collaborazione con l'Organizzazione turistica del Mendrisiotto e Basso Ceresio, l'Ufficio federale della cultura e il Centro di dialettologia ed etnografia, per raggiungere questo significativo traguardo.
Tale impegno svolto con professionalità da molte persone è stato solennemente reso pubblico, riconosciuto e festeggiato la sera di sabato 13 dicembre al Centro manifestazioni Mercato Coperto, durante la cerimonia dello scambio degli auguri natalizi tra la municipalità e la città di Mendrisio.

Fra tutti i protagonisti di questo lavoro di squadra, durato due anni, non è stato dimenticato nei discorsi ufficiali di quella sera, e non va certo dimenticato, Giuseppe Poma (1931-2018), al vertice della Fondazione Processioni Storiche per oltre un quarantennio, che con ammirevole solerzia si è speso fino agli ultimi giorni della sua vita per vedere realizzato questo ed altri progetti, in questo ambito così singolare della vita comunitaria mendrisiense. La sua eredità è stata raccolta con coscienza ed entusiasmo dall'attuale presidente Gabriele Ponti.

Ad essere sincero una piccola "noticina stonata" c'è stata quel sabato sera di metà dicembre al Mercato coperto. A nessuno fra gli illustri relatori, che si sono succeduti sul podio, per celebrare l'avvenuto riconoscimento internazionale, è venuto in mente di ringraziare, perlomeno ricordare – così, anche solo di sfuggita! – i veri protagonisti delle Processioni: Gesù Cristo nostro Signore e la sua beatissima Madre, la Vergine Addolorata. Semplice dimenticanza? Oppure timore di essere tacciati di clericalismo o bigottismo? Vergogna? Rispetto umano?...

Sarebbe bastato solo un breve accenno all'Ordine religioso dei Servi di Maria, al quale Mendrisio deve l'ingente patrimonio materiale ed immateriale legato a queste manifestazioni della pietà religiosa del nostro popolo. Gabriele Ponti in un'intervista rilasciata nei giorni immediatamente successivi il conferimento del marchio UNESCO ha affermato: "*Essendo le Processioni qualcosa di immateriale, vanno portate avanti anno dopo anno. Naturalmente nel rispetto della tradizione*". Ecco il punto: la tradizione.

Ma che cos'è la tradizione? Etimologicamente tradizione è un sostantivo femminile che deriva dal latino *traditio – traditionis*, col significato di consegna, trasmissione; a sua volta derivante da *tradere* (infinito presente del verbo *trado*), che significa consegnare, affidare, tramandare, trasmettere.

Ebbene, in riferimento alle Processioni di Mendrisio cosa si intende per tradizione? Cosa si vuol consegnare di mano in mano? Cosa si vuol affidare, tramandare, trasmettere alle nuove generazioni? Forse delle manifestazioni, che a poco a poco vengono svuotate del loro significato più autentico, per mettere in luce soltanto alcuni superficiali contenuti, a metà strada tra il mistico e il folclorico, un po' spettacolari, quel tanto che non guasta, buone solo per incrementare il turismo durante le feste pasquali?

In relazione a quest'ultima affermazione non sono così moralista da non comprendere che in questo non c'è niente di negativo, se però, almeno per onestà intellettuale, si riconosca che queste celebrazioni hanno a che fare con la storia di un popolo che affonda indubitabilmente le sue radici nel fatto cristiano. Esse infatti nel loro svolgersi rappresentano la Passione e morte di Cristo che, unitamente alla sua beata Risurrezione, costituisce il nucleo fondamentale dell'annuncio cristiano (kèrigma).

Le Processioni di Mendrisio, con il preludio del Settenario e l'appendice della Veglia Pasquale nella Notte Santa, sono portatrici di una memoria vivente che, tramandata di generazione in generazione, si esprime attraverso la pietà popolare, costituita da un patrimonio ricchissimo di preghiere, canti, segni, riti, simboli, immagini, che hanno una loro singolare espressione figurativa nei trasparenti, intessuti di messaggi biblici tra Antico e Nuovo Testamento. Questa memoria è difesa e custodita gelosamente da tutta la comunità, che in gran parte ha mantenuto la sua identità cristiana, e il suo annuale porsi in essere costituisce in se stesso un formidabile atto di evangelizzazione.

don Claudio

VICARIATO DEL MENDRISIOTTO
QUARESIMA 2020

IN COLLABORAZIONE CON absi

GESÙ DI NAZARET
È CREDIBILE NELLA VITA DI OGGI?

BALERNA SALA DELLA NUNZIATURA - ORE 20.15

MERCOLEDÌ 11 MARZO
PROF. ERNESTO BORGHI, BIBLISTA
IL GESÙ DELLA STORIA E IL CRISTO DELLA FEDE

MERCOLEDÌ 18 MARZO
PROF. MICHELE DIEGOLI, CABARETTISTA
PRIMA IL VANGELO DI GESÙ CRISTO... SECONDO ME

MERCOLEDÌ 25 MARZO
DON CLAUDIO PREMOLI, STORICO DELL'ARTE
IL VOLTO DI GESÙ CRISTO NELLE ARTI FIGURATIVE

ENTRATA LIBERA

POSTEGGI: POSTA - SCUOLE - ORATORIO

LA PAROLA DEL PAPA

QUARESIMA: TEMPO DI CONVERSIONE

Anche quest'anno il Signore ci concede un tempo propizio per prepararci a celebrare con cuore rinnovato il grande Mistero della morte e risurrezione di Gesù, cardine della vita cristiana personale e comunitaria. A questo Mistero dobbiamo ritornare continuamente, con la mente e con il cuore. Infatti, esso non cessa di crescere in noi nella misura in cui ci lasciamo coinvolgere dal suo dinamismo spirituale e aderiamo ad esso con risposta libera e generosa. Guarda le braccia

aperte di Cristo crocifisso, lasciati salvare sempre nuovamente. Contempla il suo sangue versato con tanto affetto e lasciati purificare da esso. Così potrai rinascere sempre di nuovo. La Pasqua di Gesù non è un avvenimento del passato; per la potenza dello Spirito Santo è sempre attuale e ci permette di guardare e toccare con fede la carne di Cristo in tanti sofferenti.
In questo tempo favorevole, lasciamoci condurre come Israele nel deserto, così da poter finalmente ascoltare la voce del nostro Sposo. Quanto più ci lasceremo coinvolgere dalla sua Parola, tanto più riusciremo a sperimentare la sua misericordia gratuita per noi. Non lasciamo perciò passare invano questo tempo di grazia, nella presuntuosa illusione di essere noi i padroni dei tempi e dei modi della nostra conversione a Lui. Malgrado la presenza, talvolta anche drammatica, del male nella nostra vita, come in quella della Chiesa e del mondo, questo spazio offerto al cambiamento di rotta esprime la tenace volontà di Dio di non interrompere il dialogo di salvezza con noi. Anche oggi è importante richiamare gli uomini e le donne di buona volontà alla condivisione dei propri beni con i più bisognosi attraverso l'elemosina, come forma di partecipazione personale all'edificazione di un mondo più equo. La condivisione nella carità rende l'uomo più umano.
Invoco l'intercessione di Maria Santissima sulla Quaresima affinché accogliamo l'appello a lasciarci riconciliare con Dio, fissiamo lo sguardo del cuore sul Mistero pasquale e ci convertiamo a un dialogo aperto e sincero con Dio. In questo modo potremo diventare ciò che Cristo dice dei suoi discepoli: sale della terra e luce del mondo. (*Passaggi del Messaggio di Papa Francesco per la Quaresima 2020)*

LA PAROLA DEL VESCOVO

QUARESIMA: STRADA DI GRAZIA

Il tempo che iniziamo è ricco di stimoli e di proposte. Vi raccomando in particolare l'iniziativa del Sacrificio Quaresimale. Mi auguro che insieme possiamo continuare

a essere testimoni della fedeltà del Signore alla sua alleanza. Non dobbiamo avere paura di ciò che ci richiama il nostro appartenere alla terra e il nostro essere di terra, di ciò che ci umilia, e ricorda l'humus a partire dal quale siamo tratti.
Ci aiuti il segno austero, ma pieno di speranza, della cenere, posata sul nostro capo. Sì, certo, esso ci ricorda l'opacità, la pesantezza, la tristezza dei nostri rifiuti dell'amore, del nostro peccato. Ci rimanda, però, in maniera ancora più forte, alla bellezza, alla luminosità, alla fecondità, della creazione nuova, della vita redenta in Cristo, della Realtà di radicale rigenerazione e di rinnovamento che è la Pasqua del Signore. (*dall'omelia del Vescovo Valerio, Lugano, chiesa di Sant'Antonio, 6 marzo 2019)*

Quaresima è il tempo per tornare ad accorgerci che Colui che ci ha voluti e desiderati all'origine, Colui che ci ha collocati in un giardino da coltivare e da custodire, continua a esserci fedele, continua a sperare e a credere che noi arriviamo a desiderare e a volere che Lui compia la Sua opera in noi. Ricevere la cenere diventa così un atto d'intelligenza. E' un riconoscere che anche nelle esperienze più dolorose e difficili dell'esistenza rimane una Parola di salvezza da ascoltare, un destino sensato da discernere, una Realtà buona da accogliere momento per momento, con pazienza, attenzione e disponibilità. (*dall'omelia del Vescovo Valerio, Biasca, chiesa di San Carlo, 11 marzo 2019)*

DOMENICA DELLE PALME

Una cosa deve risultarci chiara all'inizio della Settimana Santa: ancora una volta il Signore attende di poter vivere con noi questi giorni, come dice ai suoi discepoli: "Ho tanto desiderato mangiare questa Pasqua con voi".Ci fa capire che è Lui a prendere l'iniziativa, a camminare "davanti a tutti salendo verso Gerusalemme". E' Lui a precederci nell'avventura della salvezza, ad auspicare la nostra presenza al banchetto già pronto della sua vittoria pasquale sul male e sulla morte. Non lasciamo perciò passare invano i giorni che ci stanno davanti. Non limitiamoci a portare a casa soddisfatti il rametto di ulivo, come fosse un amuleto in grado di agire magicamente e di rendere automaticamente più buona e cristiana la nostra vita. C'è il desiderio di Gesù da esaudire: mangiare la Sua Pasqua con noi. C'è il Suo bisogno divino da soccorrere. Solo noi possiamo dare il nostro consenso a slegare l'asino, simbolo della nostra stoltezza e della nostra ostinazione, e fare entrare finalmente anche nella nostra storia il Re di pace e di giustizia, il Signore della gloria. (*Dall'omelia del Vescovo Valerio, Cattedrale, Domenica delle Palme, 4 aprile 2019)*

VENERDI' SANTO

Abbiamo percorso le strade della nostra città, meditando, pregando e cantando. La nostra partecipazione a questo atto pubblico di fede forse può farci pensare che per

questa Pasqua abbiamo già fatto qualcosa per il Signore che è morto per noi. Siamo usciti dietro la croce, ci siamo fatti vedere dietro alla croce. L'impressione è, in ogni caso, che abbiamo già fatto qualcosa di più dei due personaggi, menzionati nell'ultimo brano ascoltato: "Giuseppe di Arimatea, che era discepolo di Gesù, ma di nascosto per timore dei Giudei", e "Nicodemo, quello che in precedenza era andato a lui di notte". Quello che accade dopo la morte di Gesù ci stupisce e ci apre alla speranza. Non sono quelli che Gesù ha avuto più vicino a mettere fuori la testa per dare degna sepoltura al Maestro. Non sono gli amici più stretti quelli che rischiano di farsi arrestare a loro volta. Sono questi due poveri quasi fedeli a trovare dentro di sé il coraggio e l'audacia per farlo. Sono i più indecisi e tentennanti che hanno trovato la forza. La fecondità sorprendente della Pasqua è anche questa: rimettere in moto i propositi dormienti, ravvivare la fiamma dei nostri abbozzi di sequela, neutralizzati da troppe timidezze e precauzioni. I Dodici sono lontani, paralizzati dalla paura, dalla vergogna e dal dolore. Giuseppe e Nicodemo, invece, che a questo punto avrebbero benissimo potuto lasciar perdere, visto che tutto era ormai irrimediabilmente perduto, escono dal loro buio, trovano un vigore nuovo e danno così alla terra di ospitare, come in un grembo, il prezioso Seme della risurrezione. Gesù, avvolgici con il silenzio del tuo corpo morto, deposto dalla croce, facci sentire concretamente l'ineffabile gravità delle tue membra, abbandonate nel sonno della morte. Sveglia in noi il gusto di compiere, nei tuoi confronti, i gesti della tenerezza più insensata e quindi più amorosa, la delicatezza e l'attenzione, di cui sono degne quelle membra inerti, non destinate a rimanere per sempre prigioniere della morte. (*dalle meditazioni del Vescovo Valerio, Via Crucis a Lugano, Venerdì Santo 2019)*

E’ VERAMENTE RISORTO

Tutto il fatto cristiano – che oggi ancora è attuale e rilevante – trova la sua origine nella proclamazione di una notizia: è l’annuncio, risonato in Gerusalemme la mattina di Pasqua dell’anno 30, che da allora non si è più spento nella storia del mondo. Questo annuncio si compendia in una sola parola greca, che è il nucleo originario della nostra fede: *eghérthe,* cioè: *“si è ridestato”, “ è risorto”.*
L’oggetto di questa semplice affermazione è Gesù di Nazaret. In sostanza, gli apostoli di Gesù percorrono il mondo ripetendo che un uomo, morto sulla croce fuori delle mura di Gerusalemme, al terzo giorno è risuscitato e oggi è vivo. Essere cristiani significa accogliere questo annuncio ed essere certi che Gesù di Nazaret è veramente, realmente, corporalmente vivo: questo perciò è anche il contenuto primordiale della fede.

Occorre rendersi conto del carattere “decisivo” di questo annuncio. Esso è:

- qualcosa di ***unico***, perché tra tutte le grandi figure della storia e tra tutti i fondatori di religione, soltanto di Gesù di Nazaret viene asserito che, dopo essere morto, è veramente *tornato alla vita;*

- qualcosa di ***discriminante***, perché la certezza che Gesù è veramente, realmente, corporalmente vivo distingue senza possibilità di confusione i cristiani dai non cristiani;
- qualcosa di ***provocatorio,*** perché costituisce i credenti in uno stato invalicabile di follia agli occhi dei non credenti;
- qualcosa di ***non trattabile,*** perché può essere solo accettato o respinto e non conosce nessuna soluzione intermedia;
- qualcosa di ***trasformante,*** perché se è vero che un uomo morto duemila anni fa sulla croce oggi è vivo, allora tutte le prospettive sull'esistenza, sull'uomo, sulle cose, vengono rivoluzionate e nasce una visione nuova dell'universo che è appunto la visione cristiana. *(da Giacomo Biffi, "Io Credo", Jaca Book, 1980)*

PARROCCHIA

Pasqua del cristiano a Mendrisio e Processioni Storiche. Beni Immateriali dell'Umanità

Immaginate di sentire una voce con tono militaresco: "Gente della Città e dei Quartieri. Mettetevi in riga ….che è ora! "

Giovan Battista Bagutti, al centro del Trasparente: *Gesù incontra sua Madre sulla via del Calvario*, antica porta 5B (attuale 6 B), 1792; nel laterale sinistro: il profeta Geremia con la scritta "Plorans ploravit in nocte" (Lam 1,2), essa piange amaramente nella notte. Il profeta descrive con questa frase lo stato miserevole di Gerusalemme resa deserta perché i suoi figli sono stati condotti in schiavitù. A desta Giuda, il traditore, con la scritta: "*Proiectis argenteis*"; frase che fa riferimento a Matteo 27,5: "Egli allora, gettate le monete d'argento nel tempio, si allontanò ed andò ad impiccarsi"

Che bello! Abbiamo raggiunto insieme il risultato, grazie all'impegno di molti e sotto la guida di un innamorato delle Processioni, il caro Giuseppe Poma. Nel merito voglio testimoniarvi un episodio fra Lui e me. Appena arrivato a Presenza Sud 33 anni fa – il 25.09.1987 – Giuseppe mi scrisse una lettera dicendosi preoccupato

che io non vedessi di buon occhio le Processioni. Gli risposi di starsene tranquillo che queste sono un dono di Dio affinché i cristiani di Mendrisio siano veri testimoni del suo Figlio Gesù. Ora Giuseppe vede la vera realtà: il Volto e il Corpo del Risorto nel quale ha creduto, sperato e amato.

Ora veniamo al nostro "Oggi". Entriamo nella quaresima, abbiamo 40 giorni per riflettere se sono cristiano se vivo da cristiano, se mi sento unito ad altri stando nella fedeltà alla Chiesa del Signore Gesù che è in Mendrisio e nei Quartieri. Non basta il riconoscimento Unesco! Allora propongo due personaggi del teatro sacro delle Processioni: Giuda e Maria Madre di Gesù.

GIUDA. Qualcuno deve averlo aiutato a diventare il Traditore.
C'è una parola nel Vangelo, che non spiega il mistero del male di Giuda, ma che ce lo mette davanti in un modo impressionante:… l'evangelista scrive: *Giuda, dopo aver preso il boccone* – la sua prima comunione – *Satana entrò in lui, usci ed era notte. "*Satana lo ha occupato". Ha preso possesso di lui, qualcuno deve avervelo introdotto. Quanta gente ha il mestiere di Satana: distruggere l'opera di Dio, desolare le coscienze, spargere il dubbio, insinuare l'incredulità, togliere la fiducia in Dio, cancellare Dio dai cuori di tante creature. Questa è l'opera del male: è l'opera di Satana. Ha agito in Giuda e può agire anche dentro di noi se non stiamo attenti. …E la tentazione è incominciata col denaro. Le mani che contano il denaro. Trenta denari. Che cosa importa della coscienza, che cosa importa essere cristiani? Che cosa ci importa di Dio? Dio non lo si vede, Dio non ci da' da mangiare, Dio non ci fa divertire, Dio non da la ragione della nostra vita. I trenta denari. E non abbiamo la forza di tenerli nelle mani. E se ne vanno. Perché dove la coscienza non è tranquilla anche il denaro diventa un tormento.
Per la cronaca dei nostri tempi, oggi la coscienza di certi personaggi è così azzerata perché vi hanno messo solo denaro, troppo denaro, troppi bonus. … coscienza inesistente anche davanti ai miliardi fatti perdere per speculazioni sul denaro della gente comun … coscienza inesistente anche per alcuni del potere giudiziario che perfino li assolve … Non è solo Giuda che tradisce Cristo: si è Giuda anche solo tradendo qualsiasi Persona.
"Giuda si pentì … poi disperato si impiccò".

Don Mazzolari scrive: *Il più grande dei peccati, non è quello di vendere il Cristo; è quello di disperare. Tutti gli Apostoli hanno abbandonato il Signore e sono tornati, e il Cristo ha perdonato loro e li ha ripresi con la stessa fiducia. Povero Giuda. Una croce e l'albero di un impiccato. Dei chiodi e una corda. Provate a confrontare questi due fini. Voi mi direte: "Muore l'uno e muore l'altro". Io però vorrei domandarvi qual è la morte che per voi sceglìereste: sulla croce come il Cristo, nella speranza del Cristo, o impiccati, disperati, senza niente davanti? Lasciate che io pensi per un momento al Giuda che ho dentro di me, al Giuda che forse anche voi avete dentro. E lasciate che io domandi a Gesù che è in agonia, a Gesù che ci accetta come siamo, lasciate che io gli domandi, come grazia pasquale, di chiamarmi AMICO. Di chiamare ognuno di voi "amico"!*

Le Processioni storiche ci aiutino a ritornare fedeli di Cristo.

MARIA MADRE DELSIGNORE GESU`.
Il SETTENARIO nella chiesa di S. Giovanni ci prepara alle Processioni storiche. Come? Pregando tutti assieme la Madre di tutti. Gesù sulla croce all'apostolo Giovanni, che noi rappresenta, dice: *Ecco tua madre!*
Fedelmente ci si trova sette sere all'anno, pregando, cantando a voce piena "Madre santa abbi di noi pietà". Lei ci ama e intercede per noi presso il cuore di Dio Padre e del suo Figlio e questo ci va bene! Ma non creiamole dolore se dal Figlio stiamo lontani la maggior parte dell'anno.

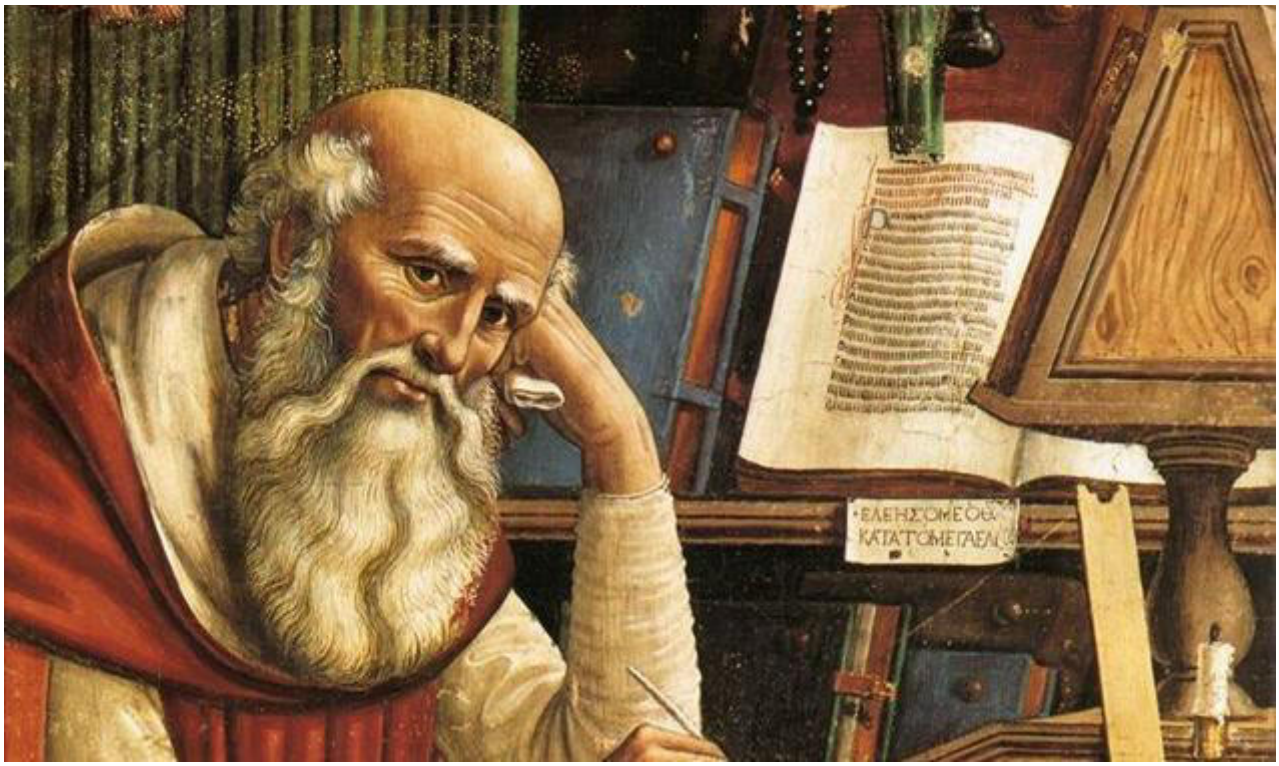
Un breve aneddoto: *Un giovane, camminando nel deserto, arriva ad un'oasi e vicino ad un pozzo, ad attingere acqua, c'è una giovane bellissima, come la luna. Subito le dice: La tua bellezza è penetrata nel mio cuore. Sono innamorato di te! La ragazza risponde: È perché non ti sei accorto che laggiù, vicino alla sorgente, c'è una ragazza così bella che io non sono degna di farle da serva.*
Il giovane si volta ma non vede nessuno. La ragazza al pozzo ridendo dice: Così poco è durato il tuo amore! Per spegnerlo è bastato che ti parlassi della bellezza di un'altra donna!
Siamo attaccati al Settenario, alla Madre Addolorata ma lei ci indica la fedeltà al Figlio, ogni giorno, ogni domenica, ogni festa della comunità cristiana.
Più che tradizione e Unesco, Processioni storiche e Settenario diventino fedeltà coraggiosa e forte nello stare accanto a Gesù Cristo, a Maria, tra noi. Non vogliamo essere né Giuda né fifoni che fuggono davanti alla fatica e al dolore dell'essere costanti fedeli cristiani.

don Gianfranco Quadranti

L'amore delle Scritture è amore di Cristo

Carissimi amici, il 26 gennaio 2020 abbiamo celebrato per la prima volta la "Domenica della Parola di Dio". È una festa voluta da Papa Francesco che si celebrerà in tutta la Chiesa ogni anno, nella terza domenica del Tempo Ordinario. È un giorno da vivere in modo solenne per riscoprire il profondo senso pasquale e

salvifico della Parola di Dio, che ci invita in modo sempre rinnovato ad uscire dall'individualismo per rinascere nella carità. Papa Francesco ha istituito questa festa lo scorso 30 settembre, nella memoria liturgica di San Girolamo, all'inizio del 1600° anniversario della morte del celebre traduttore della Bibbia in latino che affermava: "*L'ignoranza delle Scritture è ignoranza di Cristo*".



Due proposte per amare la Parola di Dio

Motivati dall'amore che tutti dobbiamo avere per la parola di Dio, che è amore per Cristo, Parola di Dio fatto uomo per la nostra salvezza, vi propongo due riflessioni che presentano due proposte a cui siete tutti invitati e benvenuti. Sono due iniziative che ci aiuteranno a crescere nell'amore per la Parola di Dio e che si svolgeranno nel tempo santo di Quaresima, per aiutarci ad accogliere il mistero Pasquale che celebreremo con fede nella Passione, Morte e Risurrezione del Signore.

Per primo, **vi invito a incontrarci all'oratorio ogni giovedì dalle ore 20.00**, per toccare con mano e con il cuore la parola del vangelo di ogni domenica di Quaresima. La seconda proposta consiste invece in **3 incontri dedicati a tutti coloro che proclamano già e anche a coloro che vogliono proclamare la parola di Dio nelle celebrazioni della nostra comunità.**

Dio parla agli uomini come ad amici

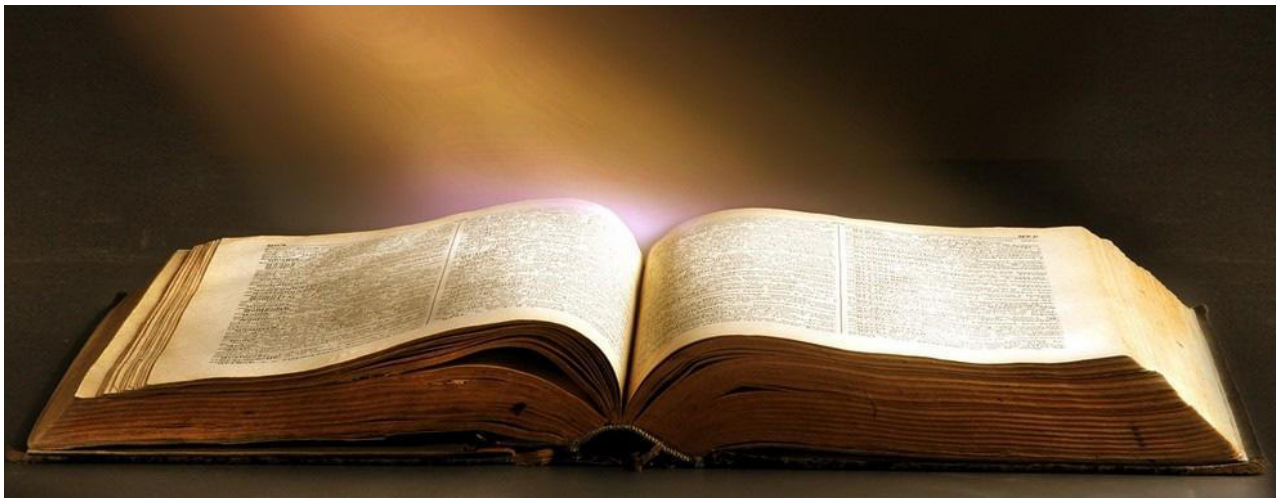
Dei Verbum, il documento che il Concilio Vaticano II dedica alla rivelazione divina, ci insegna che "Dio *invisibile nel suo grande amore parla agli uomini come ad amici e si intrattiene con essi, per invitarli e ammetterli alla comunione con sé*" (DV 2). Quindi potremmo dire che se noi vogliamo essere amici di Dio, dobbiamo ascoltare

la sua voce che continua a parlarci nella Sacra Scrittura, continua a incontrarci nelle varie stagioni della vita, interpellandoci nei nostri dubbi e incertezze e confortandoci il passo sul cammino della nostra fede.

La familiarità con la Parola

Siamo sicuri che ogni volta quando ci avviciniamo alla parola di Dio arriviamo sempre più vicino a Dio stesso. La familiarità con la parola ci rende familiari della Parola. È Gesù stesso a indicare qual è la sua famiglia, chi è sua madre e chi sono i suoi fratelli: "*Mia madre e miei fratelli sono questi: coloro che ascoltano la parola di Dio e la mettono in pratica*" (Lc 8,21).
Questa proposta di incontrarci ogni settimana per familiarizzarci con la parola del vangelo domenicale ci rende familiari di Dio. Anche perché cercheremo di non fermarci alla lettera, ma – così come si fa con la parola di Dio – tenteremo di vivere il messaggio che ci viene trasmesso. Perché, così come ci dice la Lettera agli Ebrei, "*la parola di Dio è viva, efficace e più tagliente di ogni spada a doppio taglio; essa penetra fino al punto di divisione dell'anima e dello spirito, fino alle giunture e alle midolla, e discerne i sentimenti e i pensieri del cuore. Non vi è creatura che possa nascondersi davanti a Dio, ma tutto è nudo e scoperto agli occhi di colui al quale noi dobbiamo rendere conto*" (Eb 4.12-13).

"La parola di Dio è viva, efficace"



Allora accostarsi alla parola di Dio, leggere e riflettere su quanto Dio trasmette ai suoi amici è un grande passo avanti che ci avvicina al Signore, ci cambia il cuore e ci aiuta ad avanzare nella nostra vita spirituale.

Per questo il Santo Papa Giovanni Paolo II affermava: "*La Parola di Dio è la prima sorgente di ogni spiritualità cristiana. Essa alimenta un rapporto personale con il Dio vivente e con la sua volontà salvifica e santificante. È per questo che la Lectio Divina, fin dalla nascita degli Istituti di vita consacrata, in particolar modo nel monachesimo, ha ricevuto la più alta considerazione. Grazie ad essa, la Parola di Dio viene trasferita nella vita, sulla quale proietta la luce della sapienza che è dono dello Spirito*".

Questi incontri settimanali con la parola di Dio sono dunque delle importanti opportunità per lasciarci illuminare la vita quotidiana dalla luce di Cristo, che offre sempre la sua risposta e il sostegno del suo Spirito a coloro che lo invocano.

Lo Spirito ci fa vivere di Parola

Lo Spirito dà respiro alla parola scritta e dona ai fedeli la capacità di leggere la Scrittura nel mistero più ampio dell'incarnazione di Cristo e della Chiesa. Per cui, grazie allo Spirito Santo, la parola di Dio è realtà liturgica e profetica, è annuncio e vita, e non un semplice libro. Così la lettura della parola diventa testimonianza dello Spirito Santo sulla presenza di Cristo che ci incontra nella nostra vita, nelle situazioni concrete in cui ci troviamo.
Perché se la parola di Dio è fonte di vita per la Chiesa, allora lo è anche per la nostra vita e per la vita delle nostre famiglie e comunità. Quindi è essenziale considerare la Sacra Scrittura come alimento vitale per la nostra quotidianità.
Abbiamo visto la sensibilità di Papa Francesco che invita tutti i fedeli a celebrare anche una domenica dedicata alla Parola di Dio. Anche il Santo Padre Benedetto XVI ha rilevato il bisogno di educare il popolo alla lettura e meditazione della Parola di Dio come alimento spirituale, "*affinché per propria esperienza i fedeli vedano che le parole di Gesù sono spirito e vita* (cf. Gv 6,63)".
"Che cosa possiamo fare, fratelli?" (At 2,37)

Carissimi, abbiamo tutte le buone motivazioni per prendere la decisione di partecipare a questi incontri di giovedì sera, durante la Quaresima. Siete tutti i benvenuti, anche se non riuscirete a partecipare ogni settimana. Dedicheremo un'ora, dalle 20.00 alle 21.00, per confrontare la nostra vita con la Parola di vita. **Il primo incontro sarà giovedì 27 febbraio all'oratorio Santa Maria.**

Il Signore ci dia il coraggio e la gioia di avvicinarci alla sua parola che porta molto frutto. Infatti, dice il Signore: "*Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla*" (Gv 15,5).

LECTIO DIVINA

Lampada per i miei passi è la tua parola,
luce sul mio cammino (Sal 119,105)

Incontri aperti a tutti per leggere, meditare
e vivere il Vangelo della domenica,

iniziamo a ritrovarci nei seguenti giovedì di Quaresima:
27 febbraio; 5 marzo; 12 marzo; 26 marzo

dalle ore 20.00 alle 21.00 all'Oratorio S. Maria

Tre incontri per proclamare la parola

La seconda proposta è rivolta a tutti i fedeli che già proclamano la parola di Dio durante le liturgie nella nostra comunità, ma anche a tutti coloro che vogliono scoprire l'importanza e la bellezza di dare voce alla parola di Dio davanti ai fratelli radunati per ascoltare la voce del Signore.

Con i tre incontri: approfondiremo la ricchezza della parola di Dio annunciata nell'assemblea, radunata per celebrare i sacramenti, scopriremo l'importanza della proclamazione dignitosa delle letture dell'Antico e Nuovo Testamento e infine ci eserciteremo anche sugli aspetti pratici che facilitano la proclamazione dei lettori e l'accoglienza della parola di Dio da parte dell'assemblea.

Tutti gli interessati sono benvenuti:
lunedì 9, 16 e 23 marzo
dalle ore 20.00, all'oratorio S. Maria.

Don Giustino

PRIMA COMUNIONE – AVVISO IMPORTANTE

Iscrizione al percorso
in preparazione alla prima comunione

domenica 10 maggio a Presenza Sud, alle ore 11.00

don Claudio e suor Franca

SACRAMENTO DELLA CRESIMA – AVVISO IMPORTANTE

ISCRIZIONE AL CAMMINO DI PREPARAZIONE ALLA CRESIMA

Le ragazze e i ragazzi che frequentano in questo anno scolastico 2019-2020 la prima media e desiderano ricevere durante il prossimo anno (2021) il Sacramento della Cresima si possono iscrivere al cammino di preparazione

domenica 31 maggio 2020,
subito dopo la S. Messa delle ore 10.30 in chiesa parrocchiale

don Claudio e don Giustino

Colonia parrocchiale

La colonia parrocchiale per i bambini delle scuole elementari,
avrà luogo a Sommascona, Olivone , dal 24 giugno al 3 luglio 2020.

Sono aperte le iscrizioni.

Per informazioni e iscrizioni contattare Sr Franca Valente, Centro Presenza Sud, Via Manzoni 15, 6850 Mendrisio – 091 646 69 26 – sfrancav@sunrise.ch

VIENI E VEDI!

Colgo l'invito di don Claudio di scrivere un breve pensiero su un'iniziativa che vorrei proporre alla comunità parrocchiale di Mendrisio. Prima di farlo suggerisco una storiella simpatica a mo' di introduzione.

Un uomo si reca un giorno dal barbiere per tagliarsi i capelli e rifilarsi la barba. Come sempre succede in questi casi, si parla di molteplici cose della più svariata natura. All'improvviso si tocca il tema di Dio e il barbiere dice: "Sappia che io non credo affatto all'esistenza di Dio, come lei afferma!". "E perché mi dice questo?" domanda il cliente. "È semplicissimo! basta uscire sulla strada per accorgersi che Dio non esiste! O mi dica: se Dio veramente esistesse, ci sarebbero tanti malati? Ci sarebbero bambini abbandonati? E la sofferenza? E il dolore che pervade l'umanità? Io non posso pensare che esista un Dio che permetta tutte queste cose!" Il cliente rimane per un attimo senza parole e decide infine di non rispondere per evitare la discussione. Il barbiere finisce il suo lavoro ed il cliente esce dal negozio. Appena sulla strada, incontra un uomo con la barba e i capelli lunghi ed incolti. Ritorna allora di corsa nel negozio del barbiere esclamando: "Sa cosa le dico ? I barbieri non esistono!" Replica il barbiere: " Come non esistono ? Io sono qui e sono un barbiere!" Continua il cliente: "No , non esistono, perché se esistessero non ci sarebbero persone coi capelli e la barba tanto lunga e incolta come quella di quell'uomo che c'è fuori dal suo negozio, sulla strada!" "Eh no! I barbieri esistono, è solo che quelle persone non vengono da me!" "Infatti, proprio questo è il punto! Dio esiste, solo che non tutte le persone lo cercano e vanno da lui!"

Nella mia esperienza di parroco ho avuto molte occasioni di sentirmi dire dalla gente le stesse cose del barbiere e non sempre ho saputo dare risposte intelligenti come il cliente. Non di rado, nell'attività di evangelizzazione per gli adulti, ho

incontrato persone con parecchie domande e dubbi in sospeso nel paesaggio del sacro. L'intenzione è quella di creare un ambiente favorevole dove esprimersi liberamente senza essere giudicati su temi quali la fede, la propria vita, Dio,…
La proposta che mi permetto di avanzare è semplice e riassunta con due parole: "Vieni e vedi". Una serata dove, attraverso il canto, la preghiera, alcuni stimoli alla riflessione e discussioni di gruppo, si prova a far riscoprire la presenza di Dio in noi e l'avvicinamento a Lui.

don Gabriele Diener

CALENDARIO DEGLI APPUNTAMENTI

Gli incontri avranno luogo il mercoledì presso l'Oratorio S. Maria alle ore 20.15, nelle seguenti date:

02 settembre; 09 settembre; 16 settembre; 23 settembre; 30 settembre; 06 ottobre; 14 ottobre; 21 ottobre; 28 ottobre

Dai che ricevi! La carità fa bene a te e agli altri

26 febbraio	**VACALLO S. CROCE**
04 marzo	**BALERNA**
11 marzo	**MENDRISIO – PARROCCHIALE**
18 marzo	**RIVA SAN VITALE**
25 marzo	**LIGORNETTO**
01 aprile	**STABIO**

un cuore a tre ruote

VICARIATO DEL MENDRISOTTO

San Vincenzo

CALENDARIO LITURGICO – PASTORALE

FEBBRAIO 2020

26 febbraio (mercoledì delle Ceneri)

Cappuccini	ore 09.00	S. Messa con imposizione delle Ceneri
Parrocchiale	ore 18.00	S. Messa con imposizione delle Ceneri

Oggi è giorno di penitenza obbligatoria in tutta la Chiesa, da osservarsi con l'astinenza dalle carni e il digiuno

MARZO 2020

1 marzo (domenica I di Quaresima)

SS. Messe con orario festivo
A Presenza Sud dopo la Messa: pranzo povero dalle ore 12.00
(è necessario iscriversi telefonando allo 091 646 69 26)

18 marzo (mercoledì)

Presenza Sud	ore 17.30	S. Messa vigiliare di S. Giuseppe
Parrocchiale	ore 18.00	S. Messa vigiliare di S. Giuseppe

19 marzo (martedì, Solennità di S. Giuseppe, sposo della B. V. Maria)

Cappuccini	ore 09.00	S. Messa
Presenza Sud	ore 10.00	S. Messa
Parrocchiale	ore 10.30	S. Messa

20-21 marzo (venerdì e sabato) Santuario S. M. dei Miracoli a Morbio Inferiore: 24 ore per il Signore – Adorazione eucaristica continuata

22 marzo (domenica, IV di Quaresima)
Novazzano ore 15.00 Via Crucis per le famiglie (v. avviso a p.)

25 marzo (mercoledì, Solennità dell'Annunciazione del Signore)
Parrocchiale ore 08.00 S. Messa
Cappuccini ore 09.00 S. Messa

SETTENARIO DELL'ADDOLORATA
28 marzo (sabato) – 3 aprile (venerdì), chiesa di S. Giovanni

ore 08.00 **S. Messa**

ore 19.30 **Corona dell'Addolorata, Canto dello *Stabat Mater***
Meditazione, Benedizione eucaristica

CELEBRAZIONE DEL SACRAMENTO DELLA PENITENZA - CONFESSIONI

7 aprile (martedì della Settimana Santa)
Presenza Sud ore 20.30: preparazione comunitaria al Sacramento del perdono

8 aprile (mercoledì della Settimana Santa)
Parrocchiale ore 13.30: celebrazione per ragazzi e ragazze in età scolare (5'elementare/ scuole medie)

8 aprile (mercoledì della Settimana Santa)
Parrocchiale ore 20.00: celebrazione comunitaria della Penitenza, con confessione e assoluzione individuale (con la presenza di diversi sacerdoti)

10 aprile (venerdì Santo)
Parrocchiale ore 16.00-19.00

11 aprile (sabato Santo)
Parrocchiale ore 09.00-11.00
Presenza Sud ore 14.00-18.00

APRILE 2020

LA SETTIMANA SANTA

4 aprile (sabato)
Lugano ore 20.00-22.00: **G**iornata **M**ondiale della **G**ioventù diocesana

5 aprile (domenica delle Palme e della Passione del Signore)
Cappuccini ore 10.00 Memoria dell'ingresso solenne di Gesù a Gerusalemme; benedizione degli ulivi sul piazzale dei Cappuccini; processione verso la chiesa parrocchiale;
Parrocchiale proclamazione della Passione secondo il Vangelo di Luca; S. Messa solenne
Presenza Sud ore 10.00 benedizione ulivo e S. Messa

La Domenica delle Palme si raccolgono le buste di *Sacrificio quaresimale*

9 aprile (giovedì della Settimana Santa)
Lugano Cattedrale ore 09.30 S. Messa del Crisma, presieduta dal vescovo monsignor Valerio Lazzeri

SOLENNE TRIDUO PASQUALE

9 aprile (giovedì della Cena del Signore)
Parrocchiale ore 17.30 S. Messa *In Coena Domini*
Presenza Sud ore 18.30 S. Messa della Cena del Signore

Centro storico ore 20.45 Processione storica: "salita al Calvario o *funziun di Giüdee*"

10 aprile (venerdì santo, della Passione del Signore)
Parrocchiale ore 15.00 celebrazione della Passione del Signore

Centro storico ore 20.45 Processione del Cristo morto e dell'Addolorata o *Entierro*

(In caso di maltempo la processione viene annullata e al suo posto in chiesa parrocchiale sarà celebrata la *Via Crucis*, con inizio alle ore 20.30.)

Oggi è giorno di penitenza obbligatoria in tutta la Chiesa, da osservarsi con l'astinenza dalle carni e il digiuno

11 aprile (sabato santo, mattino)

Giornata del silenzio. Il Sabato Santo la Chiesa sosta presso il sepolcro del Signore, meditando la sua passione e morte, la sua discesa agli inferi e aspettando, nella preghiera e nel digiuno, la sua risurrezione

TEMPO DI PASQUA

11 aprile (sabato santo,sera)
Parrocchiale ore 21.00 Veglia pasquale nella Notte Santa

Non c'è veglia più solenne, più suggestiva e più ricca di riti della Veglia Pasquale. La Messa della Veglia Pasquale, anche se viene celebrata prima della mezzanotte, fa già parte della domenica di Pasqua ed è quindi la vera Messa della festa come afferma il Messale nella sua introduzione (cfr. n. 4).

12 aprile (domenica di Pasqua. Risurrezione del Signore)
Cappuccini ore 09.00 S. Messa
Presenza Sud ore 10.00 S. Messa
Parrocchiale ore 10.30 S. Messa solenne

I cinquanta giorni che si succedono dalla domenica di Risurrezione alla domenica di Pentecoste si celebrano nell'esultanza e nella gioia come un solo giorno di festa, anzi come la "grande domenica". Sono i giorni nei quali, in modo del tutto speciale, si canta l'Alleluia.

13 aprile (lunedì fra l'Ottava di Pasqua)
Cappuccini ore 09.00 S. Messa
Eremo S. Nicolao ore 11.00 S. Messa

(dal 13 al 17 aprile sono sospese le SS. Messe feriali a Presenza Sud)

20 aprile (lunedì)
Sala Comunale ore 20.30 Assemblea parrocchiale primaverile

25 aprile (sabato, vigilia della III domenica di Pasqua)
Parrocchiale ore 18.00 Celebrazione della Cresima

26 aprile (domenica, III di Pasqua)
Parrocchiale ore 10.30 Celebrazione della Prima comunione
(non si celebra la S. Messa delle 10.00 a Presenza Sud)

MAGGIO 2020

Nel mese di maggio, nei giorni feriali, nella chiesa di S. Maria in Borgo, alle ore 19.30 è proposta la recita comunitaria del S. Rosario cui segue la celebrazione della S. Messa parrocchiale.

16 maggio (sabato)
Eremo S. Nicolao ore 16.00 S. Messa nella Memoria di S. Siro, vescovo, con Benedizione e distribuzione del pane di S. Siro, segue rinfresco

21 maggio (giovedì, Solennità dell'Ascensione del Signore)
SS. Messe con orario festivo

22 maggio (venerdì, Memoria di s. Rita da Cascia)
S. Sisinio ore 09.00 S. Messa
ore 17.00 S. Rosario

30 maggio (sabato, vigilia della Solennità di Pentecoste)
Presenza Sud ore 17.30 S. Messa
Parrocchiale ore 18.00 S. Messa

31 maggio (domenica, Solennità di Pentecoste)
SS. Messe con orario festivo
ore 20.00 S. Maria: chiusura del mese mariano

Dopo la S. Messa delle 10.30:
iscrizione al Cammino di preparazione alla Cresima 2019-2020

GIUGNO 2020

TEMPO ORDINARIO

1 giugno (lunedì, Memoria della B.V. Maria Madre della Chiesa)
SS. Messe con orario festivo

7 giugno (domenica, Solennità della SS. Trinità)
SS. Messe con orario festivo

8 giugno (lunedì), 9 giugno (martedì), 10 giugno (mercoledì): S. Quarantore
Parrocchiale ore 09.00 S. Messa ed esposizione solenne del SS. Sacramento l'8 e il 9 giugno fino alle ore 21.00; il 10 giugno fino alle 17.45

10 giugno (mercoledì, vigilia della Solennità del *Corpus Domini*)
Parrocchiale ore 18.00 S. Messa

11 giugno (giovedì, Solennità del *Corpus Domini*)
Parrocchiale ore 09.30 S. Messa solenne cui segue la processione Eucaristica

19 giugno (venerdì, Solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù)
Parrocchiale ore 18.00 S. Messa

20 giugno (sabato)
Parrocchiale ore 18.00 S. Messa di ringraziamento a chiusura dell'anno Scolastico e apertura estiva dell'Oratorio

24 giugno (mercoledì, Solennità della Natività di S. Giovanni Battista)
S. Giovanni ore 18.00 S. Messa

29 giugno (lunedì, Solennità dei SS. Apostoli Pietro e Paolo)
Cappuccini ore 09.00 S. Messa
Parrocchiale ore 10.30 S. Messa

**(dal 24 giugno al 3 luglio sono sospese
le SS. Messe festive e feriali a Presenza Sud)**

LUGLIO 2020

Per tutto il mese di luglio la S. Messa nei giorni feriali a Presenza Sud sarà celebrata alle ore 08.00

Da lunedì 22 giugno a venerdì 28 agosto la S. Messa nei giorni feriali in parrocchia sarà celebrate alle ore 08.00

AGOSTO 2020

1 agosto (sabato, Festa Nazionale)
Parrocchiale ore 18.00 S. Messa

Il 2 agosto nelle basiliche minori, nei santuari, nelle chiese parrocchiali si può acquistare l'indulgenza plenaria della "Porziuncola". Le opere prescritte sono: visita alla chiesa, con recita del Padre nostro e del Credo, confessione sacramentale, comunione eucaristica e preghiera secondo le intenzioni del Sommo Pontefice.
L'indulgenza si può acquistare soltanto una volta. La visita alla chiesa si può fare dal mezzogiorno del giorno precedente (1 agosto) alla mezzanotte che chiude il giorno stabilito.

**(dal sabato 1 agosto a lunedì 31 agosto sono sospese
le SS. Messe feriali e festive a Presenza Sud)**

14 agosto (venerdì, vigilia della Solennità dell'Assunzione della B.V. Maria)
Parrocchiale ore 18.00 S. Messa

15 agosto (sabato, Solennità dell'Assunzione della B.V. Maria)
Cappuccini ore 09.00 S. Messa
Parrocchiale ore 10.30 S. Messa

16 agosto (Domenica, XX ordinaria)
Parrocchiale ore 10.30 S. Messa nella Festa di S. Feliciano, compatrono

30 agosto (Domenica, XX ordinaria)
Parrocchiale ore 10.30 S. Messa per l'inizio del nuovo anno scolastico

SETTEMBRE 2020

8 settembre (martedì, Festa della Natività della B. V. Maria)
S. Maria ore 18.00 S. Messa

13 settembre (domenica, Festa della Natività di Maria all'Eremo S. Nicolao)

SS. Messe con orario festivo

ore 11.00 S. Messa, segue l'assemblea della Confraternita di S. Maria Liberatrice in S. Nicolao e il pranzo

14 settembre (lunedì, Festa dell'Esaltazione della S. Croce)

Parrocchiale ore 18.00 S. Messa

15 settembre (martedì, Memoria della B. V. Maria Addolorata)

S. Giovanni ore 18.00 S. Messa

26 settembre (sabato, Solennità dei ss. patroni Cosma e Damiano martiri)

Parrocchiale ore 18.00 S. Messa solenne

INCONTRI PER BAMBINI, RAGAZZI E GIOVANI NELLA PARROCCHIA DI MENDRISIO
MARZO – GIUGNO 2020

sabato 14 marzo:	S. Messa e adorazione eucaristica con i cresimandi e le loro famiglie (ore 18.00)
sabato 4 aprile:	**GMG diocesana (Bellinzona)**
mercoledì 8 aprile:	Confessioni per ragazzi e giovani (ore 13.30)
mercoledì 22 aprile	**Confessioni e prove (Cresimandi) (13.30)**
sabato 25 aprile	Cresima – Chiesa parrocchiale (18.00)
dom. 17 maggio	**GM: S. Messa con i ministranti e le loro famiglie (10.30)**
sabato 30 maggio	Attività mariana con i ragazzi all'oratorio
dom. 31 maggio	**Iscrizione al cammino di preparazione alla Cresima per i ragazzi che adesso frequentano la prima media (10.30)**
sabato 6 giugno	GG: Festa conclusiva dell'anno pastorale con i giovani della diocesi e il Vescovo Valerio (Monte Tamaro)
mercoledì 10 giugno	**Adorazione eucaristica per ragazzi e giovani (ore 17.00)**
giovedì 11 giugno	Solennità del Corpus Domini (Messa e processione: 9.30)
sabato 13 giugno	**GG: Gruppo Taizé-Ticino, (Chiesa parrocchiale ore 18.00: Messa + preghiera Taizé all'oratorio)**
sabato 20 giugno	Messa di ringraziamento alla fine dell'anno scolastico (Chiesa parrocchiale ore 18.00) e apertura estiva dell'oratorio
dom. 30 agosto	**S. Messa all'inizio del nuovo anno scolastico, con la benedizione degli allievi e degli zainetti (10.30)**

GM: Gruppo Ministranti **GC**: Gruppo Cresimandi **GG**: Gruppo Giovani

ADORAZIONE EUCARISTICA CHIESA DEI CAPPUCCINI MENDRISIO

Ore 19.00 – 21.30

CALENDARIO DEGLI INCONTRI

venerdì – 28 febbraio venerdì – 24 aprile
venerdì – 22 maggio
(in S. Maria: S. Rosario, S. Messa, Adorazione eucaristica)
venerdì – 26 giugno venerdì – 25 settembre
venerdì – 30 ottobre venerdì – 27 novembre

Organizzata dal gruppo di preghiera "Cenacolo" del Movimento ecclesiale "Rinnovamento nello Spirito Santo"

ORATORIO

Le prossime attività

Giovedì 20 febbraio (giovedì grasso), a partire dalle 17:30 a Presenza Sud con corteo delle maschere fino al Mercato Coperto, dove si inaugura il carnevale cittadino con la tradizionale distribuzione gratuita degli gnocchi alla popolazione, l'incoronazione dei reali Dormiglioni da parte dell'autorità comunale e la sfilata in maschera dei bambini, con la premiazione delle più belle e singolari.

Inoltre, si avvicina anche quest'anno il tradizionale Torneo di calcio dell'Oratorio "SPECIAL EDITION 2020": **da giovedì sera 30 aprile a domenica 3 maggio** i bambini delle scuole dell'infanzia, delle elementari e i ragazzi delle scuole medie si sfideranno sul campo dell'Oratorio San Giovanni. Sono già partite le iscrizioni, tutti gli interessati possono scrivere a paolo.danielli@bluewin.ch entro domenica 8 marzo!
13

Infine un salto verso l'estate: **da lunedì 22 giugno a venerdì 28 agosto** torneranno le "fresche serate estive dell'Oratorio", con varie attività e proposte. Apertura serale dal lunedì al venerdì, dalle ore 20.00 alle ore 22.00.

Vi aspettiamo!
don Giustino e Paolo Danielli

Natale di solidarietà 2019

L'Azione Natalizia che anche quest'anno abbiamo vissuto con altre parrocchie del Mendrisiotto, ha raggiunto la straordinaria somma di Fr. 51.500. Si sono messe in rete di solidarietà con Mendrisio (Parrocchiale, Presenza Sud, Cappuccini, Associazione Medaglia Miracolosa) le parrocchie di Balerna, Novazzano, Morbio Inferiore, Vacallo, Breggia e Coldrerio per sostenere il nuovo progetto di fra Martino Dotta che prevede il recupero della vecchia masseria di Cornaredo (Lugano) per farne un centro di accoglienza in cui sarà inserita la nuova mensa "Betlehem" gestita dalla Fondazione Francesco per l'aiuto sociale. Qui sotto trovate le parole di riconoscenza di fra Martino che ha animato all'Oratorio di Novazzano una bella serata sul suo "sogno".

Carissimi don Gian Pietro e don Angelo,
cari parrocchiani del Mendrisiotto,

vi ringrazio davvero di vero cuore per aver promosso e sostenuto con entusiasmo e ottimi risultati l'Azione natalizia del 2019, a favore della futura Mensa solidale presso l'ex-Masseria di Cornaredo. La somma finale, al netto delle spese, è veramente straordinaria! Per conto mio e della Fondazione Francesco, sono molto grato a voi, agli altri Parroci coinvolti e a tutti i gruppi o associazioni partecipanti, che con voi hanno collaborato, nella raccolta di offerte per il nostro progetto di ristrutturazione. È di sicuro ambizioso, ma desidera rispondere alle necessità della popolazione luganese, in genere, ma in particolare dei meno abbienti. Vi terrò senz'altro informati sui suoi sviluppi. A metà dicembre, siamo stati informati dal Municipio di Porza che è stata purtroppo presentata un'opposizione al progetto elaborato dal nostro Architetto, Roberto Marcon. Siamo però fiduciosi che troveremo un accordo, per poter procedere al più presto con i lavori edificatori. Con un fraterno saluto e augurio a voi e a tutti coloro che hanno aderito al vostro invito di solidarietà!

Fondazione Francesco per l'aiuto sociale
fra Martino Dotta, direttore

SACRIFICIO QUARESIMALE: CAMPAGNA ECUMENICA 2020

Insieme per un'agricoltura capace di seminare il nostro futuro

Senza nutrimento l'essere umano non vive! Possiamo senz'altro anche affermare che solo chi mangia a sufficienza, in maniera diversificata e nel rispetto della sua cultura e religione, può aspirare a condurre una vita in piena dignità. E' per questo che da decenni la Campagna ecumenica si impegna a rivendicare e difendere il diritto al cibo per tutte e per tutti. Ed è per questo che nel 2020 ci dedichiamo alle sementi, l'origine di ogni nutrimento.

Ancora oggi l'agricoltura su bassa scala è predominante sul pianeta Terra. Inoltre questa è responsabile della produzione del 70% del cibo consumato, fatto che determina la sua importanza in termini di sicurezza alimentare.
Questa agricoltura è caratterizzata da diversi fattori, tra cui la diversificazione delle sementi impiegate in base alle situa-zioni climatiche, le abitudini alimentari, le tradizioni e la cultura. Così, in ogni parte del mondo, è ancora viva la capacità di selezionare e tramandare una grande varietà di semi. Per esempio, nei progetti che le nostre organizzazioni contribuiscono a realizzare, osserviamo l'importanza e l'efficacia delle sementi locali. Una caratteristica fondamentale delle sementi rurali selezionate e tramandate da secoli è la loro libera diffusione, che va a beneficio della biodiversità: un fattore essenziale che rende sicuro il "sistema agricoltura". Parlando invece di agricoltura industriale pensiamo alle monocolture, al grande spreco di acqua e terreni, all'utilizzo di enormi quantità di combustibili fossili in serre e macchinari.

I loro cavalli di battaglia sono sementi altamente tecnologiche, anche modificate geneticamente, che sulla carta promettono alti rendimenti. Il prezzo da pagare è tuttavia alto, innanzitutto in termini finanziari perché sono molto care. Inoltre i semi che generano non germinano ed è quindi necessario acquistare le sementi ogni anno. Infine sono molto produttive solo se utilizzate in combinazione con fertilizzanti e pesticidi "confezionati su misura".
Alla fine del 2018, dopo diversi anni di negoziati le Nazioni Unite hanno adottata la "Dichiarazione per i Diritti degli agricoltori e delle altre Popolazioni rurali". E' una pietra miliare sulla strada per combattere la fame e la povertà. L'importanza delle sementi vi riveste un ruolo centrale. Insieme alle nostre organizzazioni partner ci impegniamo ad attuare la Dichiarazione e chiediamo una politica agricola che rispetti i diritti delle contadine e dei contadini di tutto il mondo.

Semi di vita

Dio non ha creato la terra! Dio ha creato la vita e tutto ha origine dalla vita… anche la terra! Ciò che rende vivo tutto il creato: la terra e i suoi abitanti è la vita.
Racchiusa nella più piccola entità delle cose, un seme.
Seme di vita! Seme che per dare nuova vita deve essere sepolto nella terra e innaffiato dalla fiducia in colui che ha creato la vita. Ma Dio ha bisogno di noi perché nel suo giardino ci siano fiori e frutti. Noi però dobbiamo essere contadini del dono ricevuto ancor prima del battesimo, ancor prima che conoscessimo il Figlio di Dio e indipendentemente che ciò si verifichi o meno nella vita. Quel dono è la terra ospite di vita; è ciò che siamo, è noi stessi. Terra nera, terra gialla, terra bianca, terra confinante o terra lontana… terra in cerca di terra nella bellezza della diversità.
Per tutti si tratta di aprire la confezione in cui è raccolto il dono: se stessi. Guardarci e guardarsi dentro, ringraziare, farne tesoro, prendersene cura. Siamo una manciata di terra e se sapremo essere contadini, la terra porterà frutti che non dipendono dal seme o dal seminatore, ma dalla terra che accoglie il seme.
Siamo terra con sassi, terra con spine, terra arsa ma anche terra buona ed è sufficiente un seme - nella poca terra buona che tu Dio sai trovare in me -, affinché fiorisca e porti frutto. Quando mi dimentico, o Dio, di prendermi cura del seme, fai tu il contadino, manda il sole e manda la pioggia. Accoglierò con fiducia la tua fiducia che anche in questa terra un po' inquinata che sono io, il seme porti frutto.
Finché vorrai tu, Padre della vita, non lasciare senza semi la mia terra. Poi, anche questa poca terra trasformala in splendore di nuova vita nella risurrezione pasquale, perché tu hai creato semi di vita!

Carlo Carbonetti

P.P. 6850 MENDRISIO

In copertina: G. B. Bagutti, *Cristo spogliato e abbeverato di fiele* (particolare), 1791, centrale dell'antica porta 28 (attuale 7B), "Trasparente", Mendrisio, Museo

RECAPITI TELEFONICI

parroco-arciprete	don Claudio P. Premoli	tel. 091 646 15 50
vicario-collaboratore	don Giustino Petre	tel. 076 615 98 96
dir. Presenza Sud	don Gianfranco Quadranti	tel. 091 646 68 21
	Comunità Suore	tel. 091 646 69 20
	Centro Presenza Sud	tel. 091 646 69 26
amministrazione parrocchiale		tel. 091 646 88 69
sito della Parrocchia	www.parrocchiamendrisio.ch	
Parrocchia Cattolica	ccp. n. **69-9392-5**	

Stampa: Tipografia Stucchi SA, Mendrisio